

NOVITÀ ANCHE PER L'ELISOCORSO: ATTERRAGGI PIÙ SICURI A PIETRA

Il 118 trasferito ad Albenga

«Ora rimborsate i lavoratori»

Sindacati sul piede di guerra con l'avvio del trasloco della centrale del soccorso
Andrà al 5° piano dell'ospedale, venti dipendenti costretti a fare i pendolari

LUISA BARBERIS

Prime manovre di avvicinamento per il trasferimento della centrale del 118 da Savona all'ospedale di Albenga. Individuata la sede, al quinto piano dell'ospedale Santa Maria di Misericordia, ora pesa l'incognita relativa agli organici. In base al nuovo piano socio-sanitario, le centrali liguri passano da 5 a 3, di conseguenza le due Asl di Ponente, ossia quella Savonese e l'Imperiese, dovranno condividere il servizio a partire dai prossimi mesi. La Regione ha già sancito che l'attività verrà accorpata e accolta al quinto piano dell'ospedale Santa Maria di Misericordia e lunedì in Asl si è svolta una riunione tecnica per iniziare a elaborare il progetto. Ma, prima ancora che i locali vengano attrezzati e adeguati al nuovo uso (l'operazione non è affatto banale, visto che occorre attrezzare una centrale dotata di sistemi informatici all'avvan-

guardia) la trattativa verte sul futuro del personale. Il tema scalda gli animi di Cgil, Cisl e Uil, che hanno già chiesto garanzie alla Regione e alla Asl per tutelare il personale. «Continuiamo a non comprendere la scelta di spostare la centrale del 118 da Savona ad Albenga, ma quel che è più importan-

**Con il nuovo piano
socio-sanitario le sedi
passano da cinque a tre
Una sola nel Ponente**

te è che devono essere tutelati i lavoratori: se davvero Regione e Asl intendono provvedere con il trasloco, allora pensino anche a rimborsi economici per i 20 lavoratori che dovranno spostarsi. La trasferta diventa onerosa, di conseguenza occorre prevedere misure incentivanti per il personale, che oltretutto è altamente specializ-



La sala operativa del 118 di Savona Soccorso

zato e difficilmente può essere sostituito», è la tesi che i sindacalisti della Cgil hanno sostenuto ancora l'altra sera, affrontando la questione direttamente con la direttrice del Dipartimento Sanità Roberta Serena. Ma il trasferimento non trova d'accordo neppure il sindaco di Savona, Marco Russo, che più volte ha ribadito la propria contrarietà a spostare il 118 dalla città della Torretta, nella quale storicamente il servizio è nato. Sempre in questi giorni, sul fronte dell'emergenza l'Asl è impegnata anche per adeguare la base dell'elisoccorso del Santa Corona di Pietra, dopo che lo scorso dicembre l'Enac ha ravvisato la necessità di procedere con alcune modifiche all'impianto dell'elisuperficie. In particolare verrà installato un secondo indicatore ottico di pianata per permettere al pilota di determinare con precisione l'angolo di avvicinamento all'elisuperficie. Ora l'Asl si è affidata alla ditta Beamflight di Gallarate, che fornirà il nuovo componente e gestirà l'intervento. Il lavoro non è finito: in provincia prosegue anche la sfida del 118 per potenziare ulteriormente la rete delle "piazzole" dell'elisoccorso. L'ultima in ordine di tempo è stata inaugurata nei giorni scorsi a Plodio, dove, dopo il volo di prova dell'elicottero Airgreen del 118, anche il campo sportivo del paese è stato omologato per il volo notturno ed è entrato a far parte della rete capillare che fa del Savonese una delle province più servite in Liguria. —